

AMICA

N. 5 MAGGIO 2021
Euro 3,50
www.amica.it

Speciale
BEAUTY
VISO, CORPO,
CAPELLI E PROFUMI
È TEMPO
DI CAMBIARE

Asya Yershova

FASHION STORY

Io e Karl (Lagerfeld)
tra stile, set e sfilate

Jodie Foster
& Tahar Rahim
Affinità di coppia

Nuove emozioni
E se fossi romantica?

LEVANTE
“Vi presento l'altra me”

Viaggio in Italia
Alla scoperta della Tuscia

MODA
**SPRING IS
IN THE AIR**

ISSN 1120432 (OnLine)



9 771120 432606



CHIARORE DIFFUSO

Nella foto in alto. Nel living, poltroncina e divano Ghost di Paola Navone per Gervasoni. Sul tavolino vintage, lampada Taccia dei fratelli Castiglioni. Alle pareti, un'installazione del padre di Carlo e ritratti dei primi del Novecento. In basso. Per la zona notte, lenzuola in lino Merci Paris e cuscini kilim marocchini. Come comodini, tavolini Flowers di Roberto Lazzeroni per Lema.



MIX ORIGINALI A destra. Nel living, un bastone di San Nicola adattato come luminaria. La poltroncina Raphia è di LucidiPevere per Casamania. In basso. Nella camera da letto, sotto la lampada Potence di Jean Prouvé, un appendiabiti con creazioni di Carlo per Pomandère Uomo.

INTERIORS

piante secolari che abbracciano letteralmente la casa. È ciò che rimane di una più estesa proprietà terriera di cui il villino faceva parte. Ogni stanza ha grandi aperture vetrate e la luce che vi filtra permea gli interni di un'aura particolare, quasi magica.

Il suo angolo preferito?

Come ogni buon italiano, la cucina. Dove, appena posso, mi diletto ai fornelli. Ho pensato a uno spazio confortevole, con mobili su misura e un pratico piano da lavoro in acciaio inox.

Negli altri locali la palette dei colori non risulta mai sopra le righe.

Da esperto in materia, come li ha dosati?

Per mantenere intatto il sapore bon ton e assecondare l'anima del luogo, ho preferito giocare con tinte chiare e pendenti con gli infissi grigi, i portali salvia e burro e i decori affrescati dei soffitti. Enfaticizzando con discrezione, senza osare.

Garbo e sobrietà che tornano nell'interior design. Quali sono i suoi punti forti?

Sono attratto dalle linee pulite e armoniche, credo siano sinonimo di ordine ed equilibrio. Quindi ho scelto uno stile minimale. Un mix di pezzi di designer differenti che sento collegati fra loro.



“GLI INTERNI AFFACCIANO SU UN GIARDINO RIGOGLIOSO DI PIANTE SECOLARI. OGNI AMBIENTE HA GRANDI APERTURE VETRATE E LA LUCE CHE VI FILTRA PERMEA TUTTO DI UN'AURA QUASI MAGICA”

Oggetti iconici e arredi contemporanei. Come la lampada Taccia dei fratelli Castiglioni, o la sospensione in carta giapponese di Isamu Noguchi, originale degli Anni 50, accanto ai divani Ghost in tessuto di Paola Navone.

Con l'aggiunta di note esotiche e vintage. Da dove arrivano?

Sono ricordi di viaggio e di famiglia, o trouvailles recuperate in giro un po' ovunque nei mercatini e nelle fiere di antiquariato, curiosando tra le rarità.

E i numerosi ritratti a olio sparsi per casa chi rappresentano?

Il primo della collezione è il mezzobusto di un antenato a cui ero molto legato. Gli altri dipinti appartengono a famiglie sconosciute che mi sono divertito ad aggiungere per comporre una vera e propria raccolta: il risultato di anni di ricerche e acquisti.

Ci sintetizza la sua linea living, il progetto “per vestire la casa” che ha affiancato alla collezione moda?

Una varietà di fragranze per gli spazi e la persona: profuma ambiente, acqua da stiro, candele e saponi. Note fresche di pulita eleganza, confezionate alla maniera di una volta.

Dove si trova il suo atelier creativo?

A pochi minuti da casa, in un edificio di archeologia industriale degli Anni 40: due piani, più adiacente barchessa. Qui, l'originale struttura in mattoni e i vecchi pavimenti in legno sono accostati al candore delle pareti appena imbiancate e al cemento spatolato sulle superfici grezze. Caratteri autentici e nuove aggiunte, il marchio di fabbrica Pomandère.

